

## I<sup>^</sup> Parte

### **Circle of Life**

Elton John (1947), arr. Anna Abeleda-Piquero  
Testo: Tim Rice (1944)

Questa potente e iconica canzone tratta da Il Re Leone della Disney apre il film con un'alba spettacolare e introduce il tema del ciclo naturale della vita: nascita, crescita, morte e rinnovamento. Con ritmi e voci di ispirazione africana, la canzone celebra l'interconnessione di tutti gli esseri viventi e il viaggio senza fine della vita.

### **Cebuano Medley**

arr. Eudenice Palaruan

**Nonot Kamo Kanako** (*seguì mi*)

**Tamsi** (*fiore*)

**Pinggan Pino** (*piatti raffinati*)

**Si Pilemon** (*Filemone*)

I parlanti cebuani rappresentano il secondo gruppo etnolinguistico più numeroso del paese. Questi canti sono probabilmente i più popolari della regione delle Visayas, situata nella parte centrale dell'arcipelago.

### **Cantiam, lieti cantiamo**

Giovanni Giacomo Gastoldi (ca. 1554 - 1609)

Questo brano è un madrigale a otto voci che mette in scena un dialogo tra quattro pastori e quattro ninfe. All'invito dei pastori a cantare, le ninfe rispondono con il desiderio di danzare.

### **Dessus le marché d'Arras**

Orlande de Lassus (ca. 1532 - 1594)

Il compositore franco-fiammingo scrisse questo madrigale a sei voci che descrive la frenesia del mercato di Arras, nel nord della Francia. Uno spagnolo si avvicina e parla con le donne chiacchierone, offrendo loro denaro in cambio di compagnia.

### **Jagdlied, Op. 59, No. 6**

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)

Testo: Joseph von Eichendorff (1788 - 1857)

"Jagdlied" è un vivace canto corale composto nel 1843 che cattura vividamente l'emozione della caccia attraverso il suo ritmo serrato, la spinta ritmica e la scrittura armonica audace. Il testo evoca immagini di cavalieri al galoppo, corni echeggianti e la bellezza selvaggia della foresta, in linea con il fascino romantico per la natura e l'avventura.

L'ambientazione di Mendelssohn esalta le vivide immagini del poema con energici motivi da fanfara e contrasti dinamici, rendendo "Jagdlied" una miniatura corale vibrante e pittoresca.



## **Makedonska Humoreska**

Todor Skalovski (1909)

Todor Skalovski è stato una figura cardine della musica macedone, noto per il suo lavoro di compositore, direttore d'orchestra e folclorista. Questo brano è un vibrante arrangiamento corale basato su una tradizionale melodia popolare macedone, che mette in mostra il talento di Skalovski nel catturare lo spirito giocoso delle sue radici culturali.

## **Indian Songs Medley**

### ***Navrai Majhi***

Amit Trivedi (1979); arr. John Angelo Diamos

Testo: Swanand Kirkire (1972)

### ***Bumbro***

tradizionale Kashmiri, arr. Cyro Bon Cloui Moral

Questi arrangiamenti di canzoni indiane sono stati concepiti nel 2021 per rafforzare le relazioni tra India e Filippine. La musica ci permette di vedere che, nonostante le nostre diverse differenze culturali, siamo molto simili in molti aspetti. Differiamo nelle usanze, ma celebriamo occasioni simili. Ad esempio, come mostrato in questo medley, celebriamo la possibilità di trovare l'amore, di vivere il corteggiamento, di sposarsi, con tutte le sue sfide e il suo romanticismo.

## **Only You**

Buck Ram (1907 - 1991), arr. Ed Nepomuceno

Originariamente registrata dai "The Platters", questa canzone ebbe un enorme successo negli anni '50. È stata amata in tutto il mondo fino ad oggi. Questo arrangiamento a cappella di Ed Nepomuceno, ex cantante dei Madz, è incluso nell'album nostro "Around the World".

## **Love Me Tender**

George R. Poulton (1828 - 1867), arr. Ed & Annie Nepomuceno

Adatt.to testo: Kenneth Lorin Darby (1909 - 1992)

Love Me Tender è una ballata romantica resa famosa da Elvis Presley nel 1956. Adattata dalla melodia "Aura Lee" della Guerra Civile, la canzone presenta un testo delicato che esprime profondo affetto e devozione. Questo arrangiamento in stile swing è stato curato da Ed e Annie Nepomuceno, entrambi ex cantanti dei Philippine Madrigal Singers.

## **Paraiso**

Ryan Cayabyab (1954), arr. Christopher Borela

Scritta negli anni '90, "Paraiso" è una riflessione su come l'industrializzazione e l'urbanizzazione abbiano offuscato quello che un tempo era un paradiso naturale. Attraverso gli occhi di un bambino, la canzone lamenta la scomparsa degli spazi verdi e l'aumento dell'inquinamento e della povertà. La potente giustapposizione di Cayabyab tra un sereno paesaggio musicale e una critica sociale critica rende "Paraiso" tanto inquietante quanto stimolante. Il brano continua a risuonare ancora oggi, esortando gli ascoltatori a riesaminare il proprio rapporto con la natura e le proprie responsabilità verso le generazioni future.



## II^ Parte

**Kay Ganda ng Ating Musika** (*Che bello la nostra musica*) Ryan Cayabyab (1954)  
Composta e arrangiata per coro dall'artista nazionale Ryan Cayabyab, questa canzone è un brano celebre che esalta la bellezza e l'unicità della musica filippina. Il brano, che vinse il Gran Premio al primo Metro Manila Popular Music Festival nel 1978, divenne un inno che celebra la ricchezza del patrimonio musicale del Paese.

**O Naranniag A Bulan** (*O luna splendente*) arr. Eudenice Palaruan  
Amatissima canzone popolare ilocana, O Naranniag a Bulan (O Luna Splendente) esprime desiderio e amore attraverso l'immagine della luna, simbolo di desiderio silenzioso e connessione emotiva. Con la sua dolce melodia e il suo lirismo poetico, la canzone riflette la ricca sensibilità musicale e romantica della tradizione popolare delle Filippine settentrionali.

**Leron, Leron Sinta** (*Mio caro, piccolo Leone*) arr. Saunder Choi  
"Leron, Leron sinta" o "Mio caro, piccolo Leone" è una canzone popolare filippina della regione Tagalog. È tradizionalmente un canto di lavoro, che rappresenta coloro che raccolgono i frutti nei campi, sebbene l'origine non sia chiara a causa della mancanza di letteratura accademica che esamini la musica popolare filippina. Viene spesso presentata come una canzone per bambini, sebbene alcune parti del testo possano essere state pensate per un pubblico più adulto. Alcune fonti la definiscono un canto di corteggiamento.

**If I Ever I Would Leave You** Frederick Loewe (1901 - 1988), arr: Kirby Shaw  
Testo: Alan Jay Lerner (1918 - 1986)  
La collaborazione tra il paroliere/librettista e compositore, Lerner e Loewe, durò tre decenni, dal 1942 al 1972. Sono loro gli autori di grandi musical di Broadway come My Fair Lady, Brigadoon e Camelot. "If Ever I Would Leave You" è la canzone d'apertura del secondo atto di Camelot. Lancillotto canta la canzone a Ginevra, che gli chiede di lasciarla per il bene della sua relazione con Re Artù.

**Riuh!** Tracy Wong; Testo: Bihzhu  
*Riuh!* composto da Tracy Wong con testi del cantante malese Bihzhu, è un brano corale esilarante che celebra il concetto di "gioia caotica". Commissionato dal Simposio Mondiale sulla Musica Corale per il Coro Giovanile di Vancouver, Riuh cattura l'essenza della gioia che si trova nell'energia e nella spontaneità del caos. La parola malese 'riuh' si traduce in "rumoroso" o "chiassoso", e Wong lo fa rivivere attraverso percussioni vocali, ritmi sincopati e suoni non convenzionali che permettono ai cori di esplorare una vibrante espressione musicale.



### **La Mer**

Charles Trénet (1913 - 2001)/Leo Chauliac (1913 - 1977)  
arr. Saunder Choi

*La Mer* è una delle chanson più amate della musica popolare francese. Scritta nel 1943 da Charles Trénet e registrata nel 1946, la canzone è un omaggio poetico al mare, evocandone la bellezza, il mistero e gli stati d'animo mutevoli. Con la sua melodia cadenzata e le immagini vivide, il brano cattura il romanticismo del paesaggio costiero francese, fondendo il lirismo impressionista con il fascino dell'ottimismo del dopoguerra.

### **Con Te Partirò**

Francesco Sartori (1957) arr. Ily Matthew Maniano  
Testo: Lucio Quarantotto (1957 - 2012)

Resa celebre originariamente da Andrea Bocelli, *Con Te Partirò* è una sentita ballata italiana che parla di un viaggio insieme oltre la solitudine. In questo arrangiamento unico di Ily Matthew Maniano (ex cantante dei Madz), la melodia familiare è arricchita da vibranti tessiture corali e dall'aggiunta di testi in zulu, creando una fusione interculturale che approfondisce il messaggio di unità, speranza e destino condiviso del brano.